

COMUNE DI MEOLO
Città Metropolitana di Venezia

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024
e documenti allegati

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

dott. Tobia Talamini

Verbale n. 16 del 23.12.2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di Bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di Legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» (TUEL);
- visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei Principi Contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile Enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Meolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Venezia – Mestre lì, 23 dicembre 2021

IL REVISORE UNICO DEI CONTI
dott. Tobia Talamini



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	
Previsioni di cassa	
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024	
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	
La nota integrativa	
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	16
Entrate da fiscalità locale	
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	
Sanzioni amministrative da codice della strada	
Proventi dei beni dell'ente	
Proventi dei servizi pubblici	
Canone unico patrimoniale	
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	20
Spese di personale	
Spese per acquisto beni e servizi	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	
Fondo di riserva di competenza	
Fondi per spese potenziali	
Fondo di riserva di cassa	
Fondo garanzia debiti commerciali	
ORGANISMI PARTECIPATI	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	27
INDEBITAMENTO	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	30
CONCLUSIONI	32

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Meolo, nominato con delibera consiliare n. 26 del 07.05.2021

premesso

- che l'Ente deve redigere il Bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i Principi Contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 11.12.2021 lo schema del Bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla Giunta comunale in data 10.12.2021 con delibera n. 130 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2021;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la Nota Integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione, del Bilancio Consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di previsione, dei Rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del Bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle Leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18.02.2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del Decreto Legislativo n. 118 del 2011;
 - necessari per l'espressione del parere:
 - il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), già facente parte di parere del sottoscritto inviato il 16.12.2021, predisposto conformemente all'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 dalla Giunta contenente:

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 nonché il programma biennale forniture servizi 2022-2023 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016;
 - il Piano triennale di razionalizzazione utilizzo beni di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007 (sebbene non più obbligatorio l'Ente ne ha fatto ricognizione);
 - il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 del D.L.112/2008);
 - la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - le delibere della Giunta di conferma o di proposta di modifica delle aliquote e tariffe per i tributi locali ed i servizi comunali;
 - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- visto il Regolamento di contabilità;
- visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso in data 10.12.2021 dalla Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in merito alla regolarità tecnico contabile, inserito nella deliberazione di approvazione dello schema di bilancio e relativi allegati, attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel Bilancio di previsione 2022-2024;

L'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di Bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del Bilancio di previsione 2021-2023.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di Bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D. Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di Legge per l'adozione del Bilancio di previsione 2022-2024 (il termine di approvazione alla data di stesura del presente documento è fissato al 31 dicembre 2021).

L'Ente ha rispettato i termini di Legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011).

Al Bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del Principio Contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente ha deliberato lievi modifiche alle aliquote dell'IMU ed ha confermato l'addizionale comunale IRPEF.

L'Ente non ha richiesto nel 2021 anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 22 del 07.05.2021 il Rendiconto per l'esercizio 2020, poi riapprovandolo con delibera n. 46 del 28.07.2021 a seguito avvenuta certificazione del contributo "Fondo COVID-19".

Da tale Rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione precedentemente in carica, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli Organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31.12.2020
Risultato di amministrazione (+/-)	1.586.783,31
Di cui:	
a) Fondi vincolati	298.225,98
b) Fondi accantonati	795.707,47
c) Fondi destinati ad investimento	125.400,16
d) Fondi liberi	367.449,70

Alla data odierna, il 2021 presenta un risultato di amministrazione presunto pari a:

	31.12.2021 dato presunto
Risultato di amministrazione (+/-)	1.361.308,05
Di cui:	
a) Fondi vincolati	121.058,17
b) Fondi accantonati	651.060,32
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	589.189,56

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021 dato presunto
Disponibilità	1.447.746,41	2.290.531,06	1.900.000,00
Di cui cassa vincolata	0,00	143.780,34	143.780,34
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, Legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di Revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il Bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il Bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale delle entrate per titoli

COMUNE DI MEOLO (VE) BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2022

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2022	2023	2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsione di competenza	154.498,43	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽²⁾		previsione di competenza	402.324,76	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	622.626,93	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽³⁾		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/11/esercizio di riferimento		previsione di cassa	2.290.531,00	1.890.630,00		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	780.670,38	previsione di competenza	2.420.750,00	2.340.659,00	2.340.659,00	2.340.659,00
			previsione di cassa	3.020.531,43	3.106.679,38		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	126.610,38	previsione di competenza	836.679,24	887.850,00	887.850,00	887.850,00
			previsione di cassa	676.669,07	514.210,28		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	340.345,76	previsione di competenza	822.291,72	699.400,00	699.400,00	699.400,00
			previsione di cassa	1.168.272,42	1.139.745,76		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	669.704,04	previsione di competenza	769.826,00	665.970,00	665.970,00	665.970,00
			previsione di cassa	993.330,00	1.054.614,69		
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	202.232,22	40.000,00	400.000,00	650.000,00
			previsione di cassa	202.232,22	40.000,00		
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			previsione di cassa	300.000,00	300.000,00		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.049,26	previsione di competenza	848.750,54	670.650,00	670.650,00	670.650,00
			previsione di cassa	855.970,64	697.642,26		
TOTALE TITOLI		1.504.381,39	previsione di competenza	5.938.561,82	5.337.910,00	5.506.909,00	11.828.609,00
			previsione di cassa	7.203.692,78	6.842.291,39		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.504.381,39	previsione di competenza	7.178.511,81	5.337.910,00	5.506.909,00	11.828.609,00
			previsione di cassa	9.494.423,64	6.742.291,39		

- (1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati da fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non è più possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazioni agli esercizi successivi.
- (2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato A). Risultato presunto di amministrazione (Ad A) (Ris Amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 167, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011, 8 le quote del risultato di amministrazione e presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti finanziari dall'utile consuntivo approvato o deducibili dai fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle attività cui sono destinate.

Riepilogo generale delle spese per titoli

COMUNE DI MEOLO (VE)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2022 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI			
				PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	1.332.204,14	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.923.507,39 838.934,84 0,00 4.651.332,47	3.469.103,00 145.820,85 0,00 4.623.863,19	3.467.403,00 145.820,85 0,00 4.750,00	3.445.900,00 4.750,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	697.265,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.828.858,94 0,00 0,00 2.123.768,51	729.376,00 0,00 0,00 1.727.275,54	926.600,00 0,00 0,00 0,00	7.238.200,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborsi Prestiti	68.291,12	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	291.360,64 0,00 0,00 291.360,64	163.600,00 0,00 0,00 228.861,12	163.600,00 0,00 0,00 0,00	163.600,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Annotazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	300.000,00 0,00 0,00 300.000,00	300.000,00 0,00 0,00 300.000,00	300.000,00 0,00 0,00 0,00	300.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e poste di giro	43.237,25	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	243.760,64 0,00 0,00 570.768,68	879.000,00 0,00 0,00 727.237,25	879.000,00 0,00 0,00 0,00	879.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE DEI TITOLI		2.444.801,05	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.178.511,81 538.934,84 0,00 8.307.319,28	5.337.910,00 145.820,85 0,00 7.602.270,10	5.606.900,00 145.820,85 0,00 0,00	11.828.800,00 4.750,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.444.801,05	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.178.511,81 538.934,84 0,00 8.307.319,28	5.337.910,00 145.820,85 0,00 7.602.270,10	5.606.900,00 145.820,85 0,00 0,00	11.828.800,00 4.750,00 0,00 0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza rispettano il Principio Generale n.16 ed i Principi Contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

In occasione della predisposizione del Bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il Bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il Bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 *quinquies*, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il Bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla Legge e dai Principi Contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Avanzo presunto

L'Ente non intende applicare avanzo presunto e pertanto non è necessario approvare gli allegati a/1 e a/2 con il Bilancio di previsione.

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato, disciplinato dal Principio Contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata è stata iscritta in bilancio verificando le risultanze contabili ed il trend della riscossione.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'Organo di Revisione ha verificato che la previsione tiene in considerazione le poste per le quali risulta prevedibile la re-imputazione e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'Organo di Revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa è presunto in Euro 1.900.000,00; esso comprende cassa vincolata stimata al momento in Euro 143.780,34.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.900.000,00
	UTILIZZO AVANZO				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	760.670,38	2.346.000,00	3.106.670,38	3.106.670,38
2	Trasferimenti correnti	126.610,28	387.600,00	514.210,28	514.210,28
3	Entrate extra tributarie	240.346,78	899.400,00	1.139.746,78	1.139.746,78
4	Entrate in conto capitale	368.704,69	685.910,00	1.054.614,69	1.054.614,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	40.000,00	40.000,00	40.000,00
6	Accensione prestiti	0	0	0	0
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	300.000,00	300.000,00	300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.049,26	679.000,00	687.049,26	687.049,26
	TOTALE TITOLI	1.504.381,39	5.337.910,00	6.842.291,39	6.842.291,39
	TOTALE GENERALE ENTRATE		5.337.910,00		8.742.291,39
1	Spese correnti	1.332.204,14	3.469.100,00	4.801.304,14	4.620.863,19
2	Spese in conto capitale	997.968,54	729.310,00	1.727.278,54	1.727.278,54
3	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0
4	Rimborso di prestiti	66.391,12	160.500,00	226.891,12	226.891,12
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0	300.000,00	300.000,00	300.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	48.237,25	679.000,00	727.237,25	727.237,25
	TOTALE GENERALE SPESE	2.444.801,05	5.337.910,00	7.782.711,05	7.602.270,10
		SALDO DI CASSA			1.140.021,29

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.900.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		3.633.000,00 0,00	3.686.900,00 0,00	3.668.600,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		3.469.100,00 0,00 175.930,95	3.467.400,00 0,00 191.812,95	3.445.900,00 0,00 192.079,45
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		160.500,00 0,00 0,00	163.600,00 0,00 0,00	166.800,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			3.400,00	55.900,00	55.900,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		3.400,00	55.900,00	55.900,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Nel Bilancio di previsione non sono previste entrate in conto capitale destinate al ripiano del Bilancio corrente. Esistono entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo, costituite da quota incentivi funzioni tecniche per acquisto beni strumentali all'Ufficio e proventi da affitti ERP destinati a programmi di edilizia residenziale pubblica.

L'equilibrio finale è pari a zero.

Utilizzo proventi alienazioni patrimoniali

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, Legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art. 1, comma 443 della Legge n. 228/2012 e art. 56 bis, comma 11, D.L. n. 69/2013), nella misura del 10% devono

finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art. 1 della Legge 205/2017 estendeva fino al 2020 la disposizione che consente agli Enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

Il Decreto fiscale (D.L. 124/2019, Legge 157/2019) art. 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del D.L. 78 del 2015, e proroga al 2023 la possibilità che gli Enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui;
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

L'Ente nel 2021 non ha proceduto alla rinegoziazione di mutui.

L'Ente nel 2021 ha estinto in via anticipata l'anticipazione di liquidità concessagli da CDP nel 2014.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della Legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del Principio Contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011).

Nel Bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Rimborsi elettorali (cap. 555)	-	-	7.500,00
Sanzioni da Codice della strada (al netto FCDE)	-	55.800,00	55.800,00

Spese del Titolo I non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese elettorali per elezioni amministrative locali (cap. 656)	-	-	7.500,00

Si evidenzia che tra le entrate non ricorrenti al Titolo III, previste però in calo nel triennio, compaiono i proventi da dividendi di azioni (cap. 2005 anno 2022 Euro 38.000,00; anno 2023 Euro 23.000,00; anno 2024 Euro 17.200,00).

Si rileva inoltre che consistenti entrate sono previste nel 2023 (per Euro 400.000,00) e nel 2024 (per Euro 680.000,00) dalla alienazione delle azioni possedute dal Comune in Ascopiave S.p.A, con entrata al Titolo V.

La Nota Integrativa

La Nota Integrativa allegata al Bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge e dai Principi Contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge e dai Principi Contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla Legge o necessarie per l'interpretazione del Bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento Unico di Programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto previsto dal Principio Contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Lo schema è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 10.12.2021.

Sul DUP l'Organo di Revisione ha espresso parere separato rispetto al bilancio di previsione con verbale n. 14 in data 16.12.2021, attestandone coerenza, attendibilità e congruità.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024**ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'IRPEF**

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dell'8 per mille.

Il gettito è così previsto, con lieve riduzione in via prudenziale dato il contesto economico attuale:

Rendiconto 2021 assestato	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
670.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00

IMU

L'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1 gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'IMU, è così composto, con lieve incremento dal 2022 (delibera di Giunta Comunale n. dato dal ripristino delle aliquote pre-COVID (+ 0,1 per mille):

Rendiconto 2021 assestato	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
750.000,00	764.000,00	764.000,00	764.000,00

Esso tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751.

TARI

Si ricorda che relativamente alla TARI, l'Ente già dal bilancio 2018, non prevede stanziamenti in entrata ed in uscita per avvenuta gestione del servizio in regime TARIP con esternalizzazione dello stesso alla società VERITAS S.p.A.

Si ricorda inoltre che con delibera di Consiglio comunale n. 36 in data 28.06.2021 il Comune ha preso atto del Piano tariffario 2020 rettificato e del piano 2021 validato ed ha espresso parere vincolante sulla manovra tariffaria 2021.

Il Comune ha altresì approvato con delibera di Consiglio n. 39 del 28.06.2021 un aggiornamento al Regolamento TARIP. Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il parere con verbale in data 24.06.2021.

Altri Tributi Comunali

Si ricorda che dal 2021 i tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

sono stati sostituiti dal Canone Unico Patrimoniale, con entrate registrate al Titolo III.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	2021 assestato	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	220.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
TASI	47.000,00	19.000,00	19.500,00	20.000,00
TOTALE	267.000,00	199.000,00	199.500,00	200.000,00
FCDE		120.485,00	120.751,50	121.018,00

Si segnala che l'attività accertativa TASI nel 2021 ha riguardato due annualità (2016 e 2017), mentre tornerà a riguardare un unico anno di imposta dal 2022; questo spiega la prevista riduzione nel previsionale 2022-2024.

Inoltre, il 2021 ha registrato straordinari accertamenti da ravvedimento (sia IMU che TASI), che non si è ritenuto di prevedere anche negli esercizi successivi.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi è la seguente:

ANNO	IMPORTO	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 assestato	50.900,00	0,00	50.900,00
2022	50.000,00	0,00	50.000,00
2023	50.000,00	0,00	50.000,00
2024	50.000,00	0,00	50.000,00

La Legge n. 232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 01.01.2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative del Codice della Strada sono così previsti:

TIPOLOGIA	2021 assestato	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Sanzioni CdS	60.000,00	80.000,00	160.000,00	160.000,00
TOTALE	60.000,00	80.000,00	160.000,00	160.000,00
FCDE		12.104,00	24.208,00	24.208,00

La quantificazione delle previsioni appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, considerando il calo del flusso veicolare registrato nel 2021.

Dal 2023 il sensibile aumento è determinato dalla previsione di installazione di un rilevatore elettronico fisso della velocità.

Con atto di Giunta n. 128 in data 10.12.2021 la somma di Euro 54.500,00 è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del Codice della Strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione alloggi	87.000,00	87.000,00	87.000,00
Fitti attivi (caserma CC)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Canoni di locazione telefonia	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE	99.000,00	99.000,00	99.000,00
FCDE	24.396,40	24.396,40	24.396,40

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	Previsione 2022 ENTRATE	Previsione 2022 SPESE	% copertura
Mensa scolastica	0,00	19.000,00	-
Impianti sportivi	33.600,00	52.240,00	64%
Trasporti scolastici	50.000,00	140.000,00	36%
Assistenza domiciliare anziani	64.000,00	110.000,00	58%
TOTALE	147.600,00	321.240,00	46%

L'Ente non è in dissesto finanziario e non è strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivo definiti dal Decreto Ministeriale del 18.02.2013. Non ha pertanto l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente ha provveduto ad adeguare le tariffe relative al servizio domiciliare e, con decorrenza 01.09.2022, al servizio sport e mensa.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i Comuni, Province e Città Metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del Codice della Strada, di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province.

L'Ente ha previsto nel Bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 53.000,00 .

TIPOLOGIA	Rendiconto 2021 assestato	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canone Unico - Pubblicità	35.500,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Canone Unico- Spazi	21.800,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	57.300,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00

Il gettito stimato tiene conto del canone fisso di Euro 800,00 previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi dell'art.1, comma 831 bis, della Legge n.160/2019, introdotto dal D.L. n.77/2021.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

La previsione degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLO 1 - Spese correnti per macroaggregati	2022	2023	2024
1 - Redditi da lavoro dipendente	1.080.395,05	1.096.488,05	1.095.926,55
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	119.674,00	121.074,00	121.074,00
3 - Acquisto di beni e servizi	1.337.190,00	1.297.790,00	1.281.290,00
4 - Trasferimenti correnti	475.100,00	476.400,00	476.600,00
5 - Trasferimenti di tributi	0	0	0
6 - Fondi perequativi	0	0	0
7 - Interessi passivi	52.200,00	49.025,00	45.620,00
8 - Altre spese per redditi da capitale	500,00	500,00	500,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	28.000,00	28.000,00	28.000,00
10 - Altre spese correnti	376.040,95	398.122,95	396.889,45
Totale	3.469.100,00	3.467.400,00	3.445.900,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2022-2024 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad Euro 1.143.876,93 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

La spesa indicata nel Bilancio di previsione comprende l'importo di Euro 29.900,00 nell'esercizio 2022, 2023 e 2024 a titolo di rinnovi contrattuali stimati.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

A decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale divide i Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;

2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;

3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.L. n. 34/2019, si colloca nella fascia dei Comuni cosiddetti "virtuosi".

Si richiama il parere espresso dal sottoscritto Revisore in data 06.12.2021 con verbale n. 13.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel Bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	MEDIA 2011-2013	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Spese macroaggr. 101	1.066.449,53	1.080.395,05	1.096.488,05	1.095.200,55
Spese macroaggr. 102	70.427,40	70.500,00	70.900,00	70.900,00
Spese macroaggr. 103	7.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	1.143.876,93	1.158.895,05	1.175.388,05	1.174.100,55
Arretrati 2015-2018		-17.450,00	-17.450,00	-17.450,00
Rinnovi in prev. 2022-2024		-29.900,00	-29.900,00	-29.900,00
Spesa D.M. 2020 art. 4 e 5		-69.812,30	-83.775,00	-83.775,00
		1.041.732,75	1.044.263,05	1.042.975,55

Si evidenzia che, ai sensi del D.M. 17.03.2020, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557- quater e 562, della Legge n. 296/2006.

La previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024, anche togliendo le sole spese relative ai rinnovi contrattuali e alle assunzioni ex artt. 4 e 5 del D.M. 17.03.2020, è dunque inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari ad Euro 1.143.876,93 .

Non sono previste nel documento spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'Ente.

Si ricorda che la Legge n. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del D.L. 78/2010);
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);

- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 % della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012);
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007).

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di Bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art. 1 della Legge 205/2017 ha introdotto una maggiore gradualità per gli Enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto nel Bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 %;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 %;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 %;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Come previsto dall'art. 107 bis del D.L. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis D.L. n. 41/21 a decorrere dal Rendiconto 2020 e dal Bilancio di previsione 2021 gli Enti di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel Bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100. I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente si è avvalso nel bilancio di previsione 2022-2024 della facoltà prevista (art. 107 bis D.L. n. 18/2020) di effettuare il calcolo del quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Nei calcoli il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza (e non anche in c/residui).

La Legge di Bilancio 2020 (n.160/2019), in tema di FCDE, prevede al comma 80 che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli Enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'Organo di Revisione, gli Enti locali possono ridurre il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel Bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'Ente non si è avvalso di tale possibilità di riduzione del FCDE.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAM ENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di accantonamento al fondo nel rispetto del principio contabile 3.3 (d)=(c / a)
---------------	------------------------------	---	---	---

<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
TOTALE TITOLO 1	2.346.000,00	120.485,00	120.485,00	0,0514
<i>Trasferimenti correnti</i>				
TOTALE TITOLO 2	387.600,00	0,00	0,00	0,0000
<i>Entrate extratributarie</i>				
TOTALE TITOLO 3	899.400,00	55.445,95	55.445,95	0,0616
<i>Entrate in conto capitale</i>				
TOTALE TITOLO 4	685.910,00	0,00	0,00	0,0000
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
TOTALE TITOLO 5	40.000,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE 2022	4.358.910,00	175.930,95	175.930,95	0,0404
DI CUI FONDO CREDITI DI PARTE CORRENTE	3.673.000,00	175.930,95	175.930,95	0,0479
DI CUI FONDO CREDITI IN C/CAPITALE	685.910,00	0,00	0,00	0,0000

<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
TOTALE TITOLO 1	2.346.500,00	120.751,50	120.751,50	0,0515
<i>Trasferimenti correnti</i>				
TOTALE TITOLO 2	386.600,00	0,00	0,00	0,0000
<i>Entrate extratributarie</i>				
TOTALE TITOLO 3	953.800,00	71.061,45	71.061,45	0,0745
<i>Entrate in conto capitale</i>				
TOTALE TITOLO 4	541.000,00	0,00	0,00	0,0000
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
TOTALE TITOLO 5	400.000,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE 2023	4.627.900,00	191.812,95	191.812,95	0,0414
DI CUI FONDO CREDITI DI PARTE CORRENTE	4.086.900,00	191.812,95	191.812,95	0,0469
DI CUI FONDO CREDITI IN C/CAPITALE	541.000,00	0,00	0,00	0,0000

<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
TOTALE TITOLO 1	2.347.000,00	121.018,00	121.018,00	0,0516
<i>Trasferimenti correnti</i>				
TOTALE TITOLO 2	378.100,00	0,00	0,00	0,0000
<i>Entrate extratributarie</i>				
TOTALE TITOLO 3	943.500,00	71.061,45	71.061,45	0,0753
<i>Entrate in conto capitale</i>				
TOTALE TITOLO 4	6.501.000,00	0,00	0,00	0,0000
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
TOTALE TITOLO 5	680.000,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE 2024	10.849.600,00	192.079,45	192.079,45	0,0177
DI CUI FONDO CREDITI DI PARTE CORRENTE	4.348.600,00	192.079,45	192.079,45	0,0442
DI CUI FONDO CREDITI IN C/CAPITALE	6.501.000,00	0,00	0,00	0,0000

Fondo di riserva di competenza

La previsione del Fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del Bilancio, ammonta a:

anno 2022 - Euro 18.000,00 pari all'0,52% delle spese correnti;

anno 2023 - Euro 20.000,00 pari allo 0,58% delle spese correnti;

anno 2024 - Euro 20.000,00 pari allo 0,58% delle spese correnti.

Essa rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio).

La metà della quota minima del Fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del Fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
FONDO RISCHIO CONTENZIOSO	4.000,00	5.000,00	5.000,00
ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO	2.510,00	2.510,00	2.510,00

Il Fondo per riconoscere gli adeguamenti contrattuali pregressi 2019-2021 è stato stanziato nell'esercizio 2021 per Euro 20.000,00; l'adeguamento contrattuale previsto dal 2022 è invece stanziato nei capitoli di spesa relativi al personale.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il Fondo di riserva di cassa per un importo pari ad Euro 20.000,00. La consistenza del Fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 % delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854, modificando le tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018, ai commi 859 e seguenti ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli Enti del Servizio Sanitario Nazionale:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 % del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici

accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente:

- sta effettuando le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio 2022 ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali.

L'Ente nella missione 20, programma 3 al momento non ha stanziato il Fondo garanzia debiti commerciali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli Organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2020.

L'Organo di Revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

L'Ente non ha manifestato volontà di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con proposta di deliberazione n. 71 del 20.12.2021 del Consiglio comunale alla revisione ordinaria delle partecipazioni possedute manifestando la sua volontà:

- di mantenere le partecipazioni a Veritas S.p.A., ATVO S.p.A. e Piave Servizi S.p.A.;
- di porre in essere la dismissione delle proprie azioni entro il 28.02.2022 per la partecipazione in Banca Popolare Etica S.C.p.A.;
- di provvedere alla alienazione delle partecipazioni in Ascopiave S.p.A. allo scopo di acquisire risorse da destinare ad investimenti in opere pubbliche.

Di seguito la tabella riepilogativa delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2020:

PARTECIPATA	% PARTECIPAZIONE	ESITO
ATVO SPA	0,95%	mantenimento
PIAVE SERVIZI SPA	2,534%	mantenimento
VERITAS SPA	0,000344%	mantenimento
ASCOPIAVE SPA	0,15%	dismissione
BANCA POP. ETICA SCPA	0,0008%	dismissione

L'esito di tale ricognizione verrà comunicato nel 2022, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'Organo di Revisione ha già espresso con parere separato n. 15 in data odierna la ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2020.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie e a favore degli Organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		725.910,00	941.000,00	7.181.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		3.400,00	55.900,00	55.900,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		729.310,00 0,00	996.900,00 0,00	7.236.900,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili nel triennio 2022-2024.

INDEBITAMENTO**L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:**

	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (al 1 gennaio)	2.178.892,52	2.022.374,83	1.862.768,22	1.699.959,87
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	156.517,63	159.606,61	162.808,35	166.000,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-)	0,06	0,00	0,00	0,00

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Si ricorda che l'ente il 31.12.2020 ha ottenuto la concessione di un nuovo mutuo dall'Istituto di Credito Sportivo per finanziare interventi straordinari agli impianti sportivi per Euro 143.780,64 il cui ammortamento è iniziato a giugno 2021.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la in bilancio seguente evoluzione:

ANNO	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	56.234,40	51.700,00	48.525,00	45.120,00
Quota capitale	159.350,00	160.500,00	163.600,00	166.800,00
Totale	215.584,40	212.200,00	212.125,00	211.920,00

Si ricorda, inoltre, che nel 2021 il Comune ha anticipatamente estinto l'Anticipazione di liquidità ottenuta nel 2014 da CDP.

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2022	2023	2024
Interessi passivi **	56.234,40	51.700,00	48.525,00
entrate correnti (tit. I,II,III)	3.869.860,04	3.537.340,00	3.577.640,00
% su entrate correnti	1,45%	1,46%	1,36%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

(**) al 31/12 anno precedente, esclusi interessi anticipazione tesoreria pari ad Euro 500,00 annui

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'Organo di Revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da Leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Si suggerisce un attento e costante monitoraggio per la verifica delle entrate, in particolar modo di quelle tributarie non essendo ancora prevedibili le conseguenze dell'epidemia sanitaria in atto su IMU ed IRPEF, entrate per recupero evasione tributaria, entrate per servizi sportivi e scolastici, sanzioni per contravvenzione al codice della strada.

L'eventuale mancato rispetto delle previsioni di entrata previste in sede di stesura di un bilancio di tipo tecnico, basato su dati storici, andrà compensato da una parallela riduzione di voci della spesa corrente, in primis contributi o riduzione delle previsioni di spesa per interventi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo

Con riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ancora si faranno sentire, l'Organo di Revisione presidierà il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica.

Per quanto oggi noto e prevedibile, si ritengono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e si ritiene che l'Ente abbia posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali prevedibili necessarie per far fronte all'emergenza.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il Piano triennale dei lavori pubblici, ricordando che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti in particolare i seguenti finanziamenti: trasferimenti pubblici (ministeriali e/o regionali), oneri di urbanizzazione, alienazione azioni Ascopiave S.p.A., particolarmente per il 2° e 3° esercizio del pluriennale.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al Bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato un invio "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti, ottenendo esito positivo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere già espresso sul DUP;
- del parere espresso dalla Responsabile del Servizio Finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei Principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai Principi Contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto Decreto Legislativo;
- ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio.

Esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di Bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

Il Revisore Unico dei Conti
dott. Tobia Talamini

